

Su Raidue Casalinghe attente ai fornelli

Le donne hanno paura ad uscire di casa da sole se la sera forse farebbero meglio ad essere spaventate tra le pareti domestiche. Infatti il numero di incidenti che capita dentro casa per i più diversi motivi è davvero spaventoso. Solo in Italia sono 800.000 all'anno e provocano 4.000 morti (ma c'è chi dice addirittura 5.000). Tra il bagno e la cucina i pericoli si sprecano e si può davvero dire che le casalinghe sono lavoratrici a rischio. Il comandante dei vigili del fuoco di Milano Leonardo Corbo si è fatto perciò promotore di una iniziativa benefica che ha portato Raidue e Enel a lanciare (a spese loro) e a metà dei costi (circa 8.900 milioni) una campagna di educazione e di allarme. A partire da lunedì prossimo ogni giorno alle 11,55 su Raidue andrà in onda un breve programma (2 minuti) di cui sono state preparate ben 80 puntate. Dopo una sigla animata immagini documentarie mostreranno i piccoli disastri si eventi che provocano tanti danni: fili elettrici scoperti, donne spericolate che strano senza preavviso animali domestici esposti anche loro alle mille insidie della giungla casalinga. Il tutto allo scopo di fornire alcune semplici indicazioni di sicurezza che tutti gli utenti dovrebbero avere su luce, gas e altri servizi.

Come ha detto il capo dei vigili del fuoco di Milano in casa arrivano sostanze e materiali la cui pericolosità è sottoposta a rigidi controlli nelle fabbriche, veleni, oggetti con i tuffanti, sostanze nocive. E tutto è affidato alle scarse nozioni di ognuno, provocando così un incidente mortale ogni due ore, con un aumento progressivo negli ultimi decenni che arriva al 40,6%. Insomma siamo vivi per miracolo. E nella tempesta dimostrata, non si capisce perché la Rai (e perché poi solo una rete?) e l'Enel, e chi altro dovrebbe essere preposto, non abbiano già da tempo lanciato l'allarme e preso l'iniziativa invece di cancellare dal palinsesto l'unico programma (ci pare) che abbia parlato di servizi e di sicurezza domestica. Di sicurezza. Insieme forse a qualche "pillola di Quark".

Presentato il listino Rcs: Silva porta la miniserie negli Usa E Rizzoli «cattura» la Piovra

La Piovra riparte da New York E, per la prima volta, sarà girata in inglese. «Era stato difficile convincere Ennio De Concini a scrivere la numero due adesso ho fiducia che ci sarà la 6, la 7, la 8». Sergio Silva, che dal 1984 ha voluto (come dirigente di Raiuno) la lunga serie sulla mafia, ora, direttore generale alla Rizzoli-tv, se la «riprende». La produrrà ancora per Raiuno insieme a un ciclo salgarano.

SILVIA GARANDIS

ROMA La «Rcs produzione tv» la cui nascita era stata annunciata dalla Rizzoli nel 1984, l'ottobre scorso, ieri ha presentato ufficialmente il suo primo «listino» un investimento di 40 miliardi, uno stretto rapporto con la Rai, primi approcci con la Fininvest coproduzioni con Francia e Germania e soprattutto serie per la tv che portano titoli come La Piovra o I misteri della giungla nera usati come passerotti per i mercati americani.

Sergio Silva, direttore generale della nuova «etichetta» televisiva, come primo atto è riuscito a «ripredere» la miniserie che gli aveva assicurato maggiori soddisfazioni, La Piovra che la Rcs produce ora insieme a Raiuno T11 e Beta film. A luglio la troupe partirà per New York, dove si inizia a girare la «numero 5». «Ci saranno molti attori della Piovra 4», dice Silva. «Perlomeno ci saranno i superstiti. Anche questa volta la sceneggiatura è di Sandro Petraglia e Stefano Rulli che hanno firmato le ultime serie, e siamo in trattativa con Luigi Perelli per la regia».

Mentre il finale della Piovra 4 scatenava la curiosità del pubblico e le illusioni degli «esperti di gialli» (morirà o no il commissario Cattani?), il rifiuto di Michele Placido a continuare a interpretare la serie è un dato ormai archiviato dagli autori. «La donna giudice della Piovra 4, come si vede nello

sviluppo della storia è un personaggio ormai «pronto» autonomo non solo un elemento di supporto - continua Silva - Finora Placido è stato fondamentale perché era un personaggio eccezionale un uomo di oggi eroe e antieroe in serie però tutti sanno che in un film gli attori sono importanti ma la cosa più importante sono i personaggi. E ci sono diversi personaggi di grande spessore nella Piovra da Tano alla donna giudice da Frolo al boss mafioso».

La Piovra 5 incomincerà a New York e si svilupperà a Palermo. «La storia ruoterà intorno ad un poliziotto italiano che ha lasciato il paese per ragioni drammatiche e che è diventato cittadino americano. Ma ad un certo punto deciderà di tornare a Palermo. E poi ci saranno bambini amori». Silva non si sbilancia di più. Se non per annunciare che l'operazione Piovra non finisce qui. «Damiano Damiani che aveva firmato il primo film non ha creduto e non ha voluto fare il secondo. Lo stesso De Concini non credeva nella possibilità

di continuare. Adesso invece ci accorgiamo che solo ora la serie è arrivata alla sua maturità. È la realtà italiana di oggi che si rispecchia con grande ricchezza in questa storia».

La Rizzoli ha deciso di investire tra i 35 e i 40 miliardi per le nuove produzioni televisive. A Silva il compito di tessere rapporti di coproduzioni e associazioni con altri produttori, tali da rendere attivi i bilanci, come spiega il direttore generale della Rcs, Alberto Donati. La prima miniserie in preparazione è Un cane sciolto, diretta da Giorgio Capitani e interpretata da Sergio Castellitto e Nancy Brilli, insieme a Michelle Presle, Andrea Giordana, Alessandro Haber, Roberto Alpi, Simona Cavallari e Michael Lonsdale. Un'impresa da otto miliardi, alla quale parteciperanno Raiuno e Antenne 2. È la storia di un sostituto procuratore che viaggia in motoretta, senza cravatta e con una bimba di nove anni, che ha come idea fissa quella di risposare la moglie, da cui ha divorziato.



La morte di Cattani nella «Piovra 4» (da «Tv, Sorrisi e Canzoni»)

La Piovra 5 incomincerà a New York e si svilupperà a Palermo. «La storia ruoterà intorno ad un poliziotto italiano che ha lasciato il paese per ragioni drammatiche e che è diventato cittadino americano. Ma ad un certo punto deciderà di tornare a Palermo. E poi ci saranno bambini amori». Silva non si sbilancia di più. Se non per annunciare che l'operazione Piovra non finisce qui. «Damiano Damiani che aveva firmato il primo film non ha creduto e non ha voluto fare il secondo. Lo stesso De Concini non credeva nella possibilità

di continuare. Adesso invece ci accorgiamo che solo ora la serie è arrivata alla sua maturità. È la realtà italiana di oggi che si rispecchia con grande ricchezza in questa storia».

sogno nel cassetto di Silva che alla Rai non era riuscito a produrre per i costi troppo alti. I misteri della giungla nera sei episodi e un film ispirati al romanzo di Salgar. Anche per questa impresa sono stati chiamati come sceneggiatori Petraglia e Rulli, mentre la spesa prevista che la Rcs so-

sterà insieme alle tv francese e tedesca (ma anche Raiuno è interessata) è di 15 milioni di dollari. Un colossale d'avventura pensato non solo per i ragazzi, soprattutto, non solo per gli europei. Per il futuro, poi, ancora Salgar (il ciclo del West) e Atlantide dal romanzo di Pierre Benoit.

Toma l'organo Hammond: jazz & nostalgia

La scena jazz inglese scalpita, i acid jazz le affida una popolarità inedita e il James Taylor Quartet viene in Italia a raccogliere conferme. La musica del gruppo è un'apoteosi del niccio: c'è il jazz, i ritmi latini, il funk, ma anche Burt Bacharach, Goldfinger e le colonne sonore dei telefilm, con in più, in primo piano, le sonorità aspre dell'organo Hammond. Ecco il jazz che i jazzisti disprezzano.

ROBERTO GIALLO

MILANO Quando si dice la storia. Negli anni Sessanta e anche in gran parte dei Settanta, l'organo Hammond era una specie di brutto anatroccolo musicale. Stava al pianoforte o all'organo un po' come il sax di Fausto Papetti sta a quello di John Coltrane. Musica da supermercato, da sala d'attesa. Di acqua sotto i ponti ne è passata tantissima e i suoni dell'Hammond hanno vissuto anche giorni gloriosi (chi ricorda Jimmy Smith e quel suo pezzo che diventò famoso come sigla di Per voi giovani?), rivalutati anche dalla montante ondata psichedelica.

Ora l'Hammond con il giovane Jazz Taylor, entra a tutto jazz, o almeno in una piccola e gradevole parodia del jazz «vero» che sulla scena inglese tiene banco da almeno un anno. Ascoltando al City Square (dove resta fino a domani), il James Taylor Quartet dà l'idea un po' sbucata del gruppo maestro di parata: un po' di Santana, un accenno di Bacharach, poi Jimmy Smith, qualche richiamo classico, il tutto legato proprio da quello strumento, l'Hammond, che ha dalla sua una riconoscibilità totale, quasi un marchio di fabbrica. «Quello che voglio - dice James Taylor - è rivalutare questo strumento, imbastirlo e volgarizzarlo negli anni Sessanta. Si usava come musica da ascensore e non lo meritava. Più complesso è sapere da Taylor se la sua musica possa tentare di diritto molte parentele con l'acid jazz, fenomeno che questo tutto inglese risponde candidamente. Taylor «in Inghilterra esiste questo movimento e noi ne facciamo parte. Di sicuro la parola Acid, molto in voga in questo momento ha creato un'etichetta fortunata, ha permesso ai giovani jazzisti di attirare più pubblico e di vendere più dischi. Se mi chiedete però le specifiche musicali, se questo può essere un genere no, non lo so davvero».

Spot nelle tv private, Berlusconi la spunta

Berlusconi l'ha spuntata, tutto resta come prima per gli spot nelle tv private. In, al termine di una riunione tra la Fininvest e i dirigenti di Upa e Assap, sono stati convenuti gli indici di affollamento in vigore. Giovanni Giovannini, presidente degli editori, critica la doppia politica del governo vuole imporre l'iva ai giornali ma è di manica vuota con gli spot, che danneggiano la stampa.

massimo di affollamento giornaliero del 18% e un indice del 16% nella fascia di prima serata. Vane le preoccupazioni di Upa e Assap. Tra le altre la crescente stanchezza del pubblico per l'orgia e la ripetitività degli spot, i dubbi sull'efficacia di un messaggio sempre più indistinto. Di qui la richiesta, rispetto rigoroso del pubblico, scendere almeno al 14% di affollamento nella fascia di prima serata.

Ieri pomeriggio il presidente e il direttore generale dell'Upa (Giulio Malgara e Felice Loy) e il presidente dell'Assap (Giovanni Cottardo) hanno incontrato Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri, presidente

di Publitalia. Al termine dell'intervallo è stato diffuso un breve comunicato la cui sostanza è la seguente: l'ipotesi di ridurre gli spot è rinviata a data da destinarsi, cioè, alla possibilità, per Upa e Assap, di concordare riduzioni anche con Rai e carta stampata.

Che cosa ha concesso, in somma, Berlusconi? A occhio e croce, bruciole, di scendere al 16% «che in seconda serata di fissare al 1 luglio prossimo (dunque, nella stagione mossa della pubblicità) la regola di due interruzioni pubblicitarie per tempo nel film A queste quattro interruzioni vanno sommate le due previste nei titoli di testa e di coda

del film e quella nell'intervallo tra i due tempi secondo il codice annunciato qualche settimana fa da tv berlusconiane e production cinematografici».

Se la situazione resta com'è ora non potranno certamente giungere gli editori che registrano nuove erosioni della loro quota di pubblicità. Al problema ha fatto implicito ma chiaro riferimento il presidente della Fieg Giovanni Giovannini commentando gli atteggiamenti del governo italiano in sede Cee, sull'Iva e sulla pubblicità. «Anche l'integrazione europea - dice Giovannini - ha figli e figliastri. Mentre per quanto riguarda la pubblicità tv il governo rifiuta le norme

comunitarie (spot ogni 45 minuti, ndr) per quanto riguarda l'iva non solo si oppone ad una direttiva che imponga tale tributo ai giornali, ma la applica ancora prima che la Cee l'adotti e mentre altri paesi continuano a praticare l'esenzione. In un caso l'armonizzazione comunitaria viene rifiutata come un inaccettabile vincolo nell'altro viene anticipata. Anche di questo - conclude Giovannini - speriamo che il Parlamento tenga conto durante l'esame del decreto ben che ha solo rinviato di un anno il tributo sui giornali, ma non ha risposto ai quesiti sulla opportunità di tale impostazione sulla stampa».

ANTONIO ZOLLO

ROMA Per ora tutto resta, nella sostanza, come prima e le organizzazioni degli operatori pubblicitari hanno dovuto rinunciare all'obiettivo di ridurre almeno di un paio di punti percentuali l'affollamento di spot pubblicitari che ogni sera

deborde dalle tv di Berlusconi Upa (associazione degli utenti) e Assap (associazione delle agenzie) avevano chiesto a più riprese una revisione dell'accordo con la Fininvest, scaduto nel febbraio scorso.

Esso prevedeva un indice

<p>RAIUNO</p> <p>7.15 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Piero Badolati</p> <p>8.00 TET MATTINA</p> <p>8.45 MA SORRELLA SAM. Telefilm</p> <p>9.00 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (1ª parte)</p> <p>9.30 TET MATTINA</p> <p>10.00 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (2ª parte)</p> <p>10.30 TET MATTINA</p> <p>11.00 FABBIONI. Sceneggiato</p> <p>11.30 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (3ª parte)</p> <p>11.45 CHE TEMPO FA. TET FLASH</p> <p>12.00 VIA TULLADA 68. Spettacolo con Loretta Goggi</p> <p>12.30 TELEGIORNALE. Tg 1 ore minuti di</p> <p>14.00 BRECCIONE. Con Eva Zenari</p> <p>15.00 CHE L'AGUIONE. Con C. Angelini</p> <p>16.00 VIDEOCLIP. Cartoni animati</p> <p>16.15 SERI Programma per ragazzi</p> <p>17.00 FLASH</p> <p>17.05 DOMANI SPODI. Con G. Maggali</p> <p>18.30 IL LIBRO. UN AMICO</p> <p>18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA</p> <p>20.00 TELEGIORNALI</p> <p>20.30 IL VIAGGIO DI NATTY GANN. Film con Meredith Salenger, regia di Jeremy Kagan</p> <p>22.10 LINEA DIRITTA. Di Enzo Biagi</p> <p>22.40 TELEGIORNALI</p> <p>22.50 RICCARDO MUTI. Dirige la «Prova generale» del Guglielmo Tassi di Gioacchino Rosini</p> <p>23.30 PER FARE MEZZANOTTE.</p> <p>24.00 TET NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA</p> <p>0.15 CHE BAMBINI E DIRITTI IN TURDPA</p> <p>0.45 PATRINAGGIO ARTISTICO. Mondiali</p>	<p>RAIDUE</p> <p>7.00 PRIMA EDIZIONE</p> <p>8.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI. «Mattino»</p> <p>9.00 I 50 SCALINI. Film</p> <p>10.40 DONKEY KONG. Cartoni animati</p> <p>10.58 TET TRINITATRI</p> <p>11.08 DSEI WANN-WO-WIE</p> <p>11.36 ASPETTANDO MEZZOGIORNO</p> <p>12.00 MEZZOGIORNO... Con G. Funari</p> <p>13.00 TET TRE DEDICI. TET DIOGENE</p> <p>13.30 MEZZOGIORNO... (2ª parte)</p> <p>14.00 QUANDO SI AMA. Sceneggiato</p> <p>14.45 TET ECONOMIA</p> <p>15.00 ARGENTO E ORO. Con L. Ripoll</p> <p>16.00 DAL PARLAMENTO. TET FLASH</p> <p>17.05 UNO PSICOLOGO PER TUTTI. Telefilm tratto dalla rivista Howard</p> <p>17.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI</p> <p>18.30 TET SPORTSERA</p> <p>18.45 HUNTER. Telefilm con F. Drayer</p> <p>19.30 METEO 2. TELEGIORNALE</p> <p>20.15 TET LO SPORT</p> <p>20.30 CONTO SU DI TE. Di Jocelyn</p> <p>22.10 TET STABERA</p> <p>22.20 TET SPECIALE</p> <p>22.30 TET NOTTE. METEO 2</p> <p>22.45 SATURN 3. Film con Kirk Douglas, Farrah Fawcett, regia di Stanley Donen</p>	<p>RAITRE</p> <p>11.00 DESTINI. Sceneggiato</p> <p>12.00 DSEI: INVITO A TEATRO</p> <p>14.00 TELEGIORNALI REGIONALI</p> <p>14.30 DSEI: LA LAMPADA DI ALADINO</p> <p>15.30 PATRINAGGIO ARTISTICO. Mondiali</p> <p>16.40 SPAZIOZERO - COMITATO ATLANTICO</p> <p>18.00 GSD. Di Gigi Grillo</p> <p>18.45 TET DERBY. Di Aldo Biscardi</p> <p>19.30 TELEGIORNALI REGIONALI</p> <p>20.00 IO CONFESSIONI. Parole segrete in tv</p> <p>20.30 POSTO PUBBLICO NEL VERDE. «Figi ad ogni costo» in studio Donatella Raffai</p> <p>22.00 TET SERA</p> <p>22.05 POSTO PUBBLICO NEL VERDE. (2ª parte)</p> <p>23.00 NATI PER LA DANZA. IV Concorso</p> <p>24.00 TET NOTTE</p> <p>0.15 NATI PER LA DANZA. (2ª parte)</p> <p>«Tuono Blu» (Italia 1, ore 20.30)</p>	<p>TMC</p> <p>14.00 PATRINAGGIO ARTISTICO</p> <p>17.30 CALCIO. Real Sociedad Stoccarda (replica)</p> <p>18.00 NON-GOL-FIERA</p> <p>19.30 SPORTINE</p> <p>20.00 PATRINAGGIO ARTISTICO</p> <p>22.45 SOTTOCANESTRO</p> <p>22.45 BOXE DI NOTTE</p> <p>14.15 UNA VITA DA VIVERE</p> <p>17.45 SUPER 7. Varietà</p> <p>20.30 AFRICA EXPRESS. Film</p> <p>22.30 COLPO GROSSO. Quiz</p> <p>22.05 AMMAZZALI TUTTI E TORNA SOLO. Film con Chuck Connors</p> <p>1.00 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm «Kirk contro il coagelatore»</p>	<p>RAIUNO</p> <p>12.00 DOPPIO IMBROGLIO</p> <p>15.00 PATRINAGGIO ARTISTICO.</p> <p>18.00 TV DONNA. Rotocalco</p> <p>20.00 NOTIZIARIO</p> <p>20.30 PATRINAGGIO ARTISTICO.</p> <p>22.45 MONDOCALCIO. Sport</p> <p>13.00 SUGAR. Varietà</p> <p>14.00 RITUALI. Telefilm</p> <p>14.30 MARIA. Telenovela</p> <p>19.30 B. 13 D.O.C. Sport</p> <p>20.00 BOLLICINE. Telefilm</p> <p>20.30 TINTORERA. Film</p> <p>22.30 FORZA ITALIA. Spettacolo</p>	<p>SCEGLI IL TUO FILM</p> <p>8.00 I TRENTANOVE SCALINI</p> <p>Regia di Ralph Thomas, con Kenneth More, Taina Helge, Gran Bretagna (1959). 100 minuti.</p> <p>Un po' di filologia apologetica al trentanove scalini è un bel romanzo di spionaggio di John Buchan che ha conosciuto tre versioni cinematografiche: la più vecchia e famosa, del '35, è anche la migliore, visto che era firmata da maestro Alfred Hitchcock nello splendore dei suoi anni inglesi. L'ultima, del '76, è diretta da Don Siegel. A essa fa eco quella che potreste gustarvi stamane a la emediana, anche come colore. La storia è sempre la stessa: un canadese, Richard Hannay, viene contattato all'uscita da un teatro da una ragazza che dice di essere inseguita da un'organizzazione spionistica contrassegnata dal numero 39. La ragazza viene uccisa e Hannay resta coinvolto in un tremendo inghippo.</p> <p>20.30 TUONO BLU</p> <p>Regia di Henry Hatham, con Roy Scheider, Malcolm McDowell, Usa (1982). 105 minuti.</p> <p>Film spettacolare, un po' stupido, ma di buon successo, l'into da diventare anche una serie televisiva il vero protagonista è un poderoso elicottero, attrezzato per operazioni di pubblica sicurezza. Una anche di spionaggio: che la polizia di Los Angeles sta sperimentando in vista della Olimpiadi (il tutto avviene nel '82) Roy Scheider è il pilota buono che entra in crisi di coscienza, Malcolm McDowell il superiore perfido e forcaiolo. Un applauso alla troupe degli effetti speciali.</p> <p>ITALIA 1</p> <p>20.30 TINTORERA</p> <p>Regia di René Cardona, con Susan George, Fina Luzzi, Gran Bretagna-Messico (1977). 83 minuti.</p> <p>Stregante co-produzione anglo-messicana per un filmetto d'avventura e d'amore il cui vero eroe è un gigantesco squalo che divora buoni e cattivi. Così il ricco playboy protagonista potrà meditare sulle proprie colpe. Modesto.</p> <p>ODEON</p> <p>20.30 OPERAZIONE NORMANDIA</p> <p>Regia di Henry Koster, con Robert Taylor, Dana Winter, Usa (1956). 102 minuti.</p> <p>Nel giugno del '44 il D-Day è vicinissimo e il capitano Parker, rude soldato yankee, è comprensibilmente teso. Ad aiutarlo arriva il ricordo dell'amore per la bella ausiliaria Valerie, già fidanzata e un altro mille spedito sul fronte africano. Si sa, in tempi di guerra gli amori - al cinema - rendono molto di più. Si può vedere.</p> <p>RETEQUATTRO</p> <p>20.30 IL VIAGGIO DI NATTY GANN</p> <p>Regia di Jeremy Kagan, con John Cusack, Meredith Salenger, Usa (1985). 98 minuti.</p> <p>Tipica storia alla Walt Disney: una ragazza e un simpatico lupacchiotto attraversano tutta l'America, negli anni della Grande Crisi, per ritrovare il padre (della ragazza, non del lupacchiotto) interessato?</p> <p>RAIUNO</p> <p>22.45 SATURN 3</p> <p>Regia di Stanley Donen, con Kirk Douglas, Farrah Fawcett, Usa (1980). 85 minuti.</p> <p>Fantascienza della serie anche i robot hanno un cuore. Qui uno di loro si innamorava di Farrah Fawcett. Voi gli darste torto? Alla regia c'è Stanley Donen, che una volta era un genio del musical. Bei tempi.</p> <p>RAIDUE</p>
--	--	---	--	---	--